

ATTO NON SOGGETTO A CONTROLLO



ESECUTIVA

Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

Matera

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 259 DEL 26 NOV. 2014

OGGETTO: Approvazione Piano Annuale di Formazione per l'anno 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **26** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **13** nella sede dell'ALSIA sita in Viale Carlo Levi 6/I - Matera, il Dott. Andrea Freschi, nella sua qualità di Commissario Straordinario al quale, in virtù della D.G.R. n. 940 del 25/07/2014, è affidata la gestione dell'ALSIA ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale n. 21 del 24/07/2014, ha deciso quanto di seguito riportato.

L'Istruttore

P. D.

Il Dirigente

SITUAZIONE CONTABILE

Assunto impegno contabile n. _____ Cap. _____ Esercizio 2014 per	€.	_____
Assunto impegno sul bilancio pluriennale 2014/2016	per €.	_____
Previsione iniziale	€.	_____
Aumenti	+ €.	_____
Diminuzioni	- €.	_____
Impegni assunti	€.	_____
Impegno attuale	€.	_____
Disponibilità attuale	€.	_____

Visto di Regolarità Contabile

Il Dirigente

Area Servizi Interni
Dott.ssa Rosanna Caragulo

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 259 DEL _____

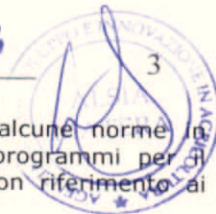
26 NOV. 2014



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTE** le Leggi Regionali n. 38/1996, 21/1998, 61/2000, 29/2001, 11/2006, 13/2007, 28/07, 20/2008, 31/2008, 42/2009, 25/2010, 12/2011, 17/2011, 26/2011, 18/2012, 35/2012, 18/2013 e 21/2014;
- VISTI** gli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento dell'Agenzia, nonché la Deliberazione Commissariale n. 139 del 30/06/2010;
- VISTA** la L.R. n. 20 del 24.07.2014 con cui sono stati approvati il Bilancio di Previsione dell'Alsia per l'Esercizio 2014 ed il Bilancio di Previsione Pluriennale 2014 - 2016 dell'Alsia;
- VISTA** la Deliberazione Commissariale n. 141 del 30.06.2014 avente ad oggetto "Affidamento ad interim dell'Area Affari Generali e Personale alla dott.ssa Rosanna Caragiulo";
- PREMESSO** che l'art.7, comma 4 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione;
- che ai sensi dell'art.23 del C.C.N.L. Comparto Regioni Enti Locali 1998/2001 e dell'art.23 del C.C.N.L. Dirigenza Enti locali 1998/2001, la formazione assume un ruolo strategico per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento;
- VISTE** le direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di formazione e valorizzazione del personale;
- RILEVATO** tuttavia che il D.L. 31/05/2010, n. 78 convertito nella Legge 30/07/2010, n.122, successivamente modificato ed integrato, dispone all'art. 6 comma 13:
"A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione".
- TENUTO CONTO** che restano fuori dal perimetro del suddetto vincolo di spesa, gli interventi formativi collegati ad innovazioni tecnologiche, organizzative e procedurali introdotte nell'Agenzia, considerato che la disposizione limita la restrizione alle «attività esclusivamente di formazione».
Lo stesso dicasi per i percorsi formativi sui temi dell'etica e della legalità e per quelli rivolti al personale impiegato in ambiti di attività ad alto rischio corruttivo, previsti dal Piano anticorruzione ai sensi del richiamato comma 11 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012 e per i corsi di formazione e aggiornamento previsti dal D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.
- CONSIDERATO** che la legge 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 259 DEL 26 NOV. 2014



corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, fissa alcune norme in materia di formazione, prevedendo la realizzazione di specifici programmi per il personale individuato dall'apposito Piano formativo, soprattutto con riferimento ai temi dell'eticità, della legalità edelle "best practices" amministrative;

- VISTO** il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione dell'Agenzia, approvato con Deliberazione Commissariale n. 114 del 28.05.2014 e richiamato integralmente nella parte inerente la formazione;
- CONSIDERATO** le necessità sempre maggiori in tema di formazione abbinate alla scarsità di risorse finanziarie sarà cura dei Dirigenti valutare attentamente le proposte formative onde evitare sprechi di risorse privilegiando ove possibile anche corsi online da condividere con più colleghi allo scopo di ottimizzare tempo e risorse o giornate di formazione presso l'Agenzia e rivolte ad una platea significativa;
- PRESO ATTO** delle proposte formative presentate dai Dirigenti dell'Agenzia acquisite con prot.n. 6579 del 05.08.2014 allegato sotto la lettera A), prot.n. 6625 del 07.08.2014 allegato sotto la lettera B), prot.n. 6892, n. 6896 del 26.08.2014 allegato sotto la lettera C) prot.n. 7021 del 04.09.2014 allegato sotto la lettera D) prot.n.8811 del 28.10.2014 allegato sotto la lettera E, prot.n.8727 del 27.10.2014 allegato sotto la lettera F, prot.n.9667 del 24.11.2014 allegato sotto la lettera G, nota del 12.11.2014 allegata sotto la lettera H e nota del 21.11.2014 allegata alla lettera I, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- TENUTO CONTO** che le risorse destinate alla formazione per l'anno 2014 saranno complessivamente pari a € 13.390,00, di cui € 11.350,00 per il personale non dirigente ed € 2.040,00 per il personale Dirigente;
- PRESO ATTO** del verbale della delegazione trattante n. 02/2014 del 19.06.2014 in merito al piano di formazione 2014 concordato con le organizzazioni sindacali che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- VISTA** la proposta del Piano Formativo 2014 per il personale dell'Agenzia, indicato con n. 1) di cui forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e in coerenza con il Piano anticorruzione e della trasparenza dell'Agenzia;
- RITENUTO** di approvare il piano suddetto in considerazione dell'importanza del tema della formazione delle risorse umane, quale strumento di innovazione e di mutamento della Pubblica Amministrazione e tenuto conto della ricognizione del fabbisogno formativo effettuata All'interno dell'Agenzia

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di approvare il piano formativo 2014 per il personale dell'Agenzia, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la spesa di € 11.350,00 per il personale non dirigente trova copertura al capitolo 60 classificazione 1.1.03 UPB 02 del Bilancio Esercizio 2014;
- di dare atto che la spesa di € 2.040,00 per il personale dirigente trova copertura al capitolo 65 classificazione 1.1.03 UPB 03 del Bilancio Esercizio 2014;

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 259 DEL 26 NOV. 2014



- di dare atto che la spesa di € 2.000,00 per la formazione e l'aggiornamento periodico degli addetti all'attività di prevenzione incendi in attuazione del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. trova copertura sul cap.290 classificazione 1.01.10 UPB 06 del Bilancio Esercizio 2014;
- di provvedere con successivi atti Dirigenziali dell'Area Affari Generali e Personale per l'impegno delle somme necessarie alla partecipazione del personale ai corsi di formazione stabiliti dai Dirigenti dell'Agenzia;
- di trasmettere copia del presente provvedimento alle OO.SS. - R.S.U. per gli obblighi di informativa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Agenzia;
- di nominare la rag. Immacolata Lapolla responsabile del provvedimento;

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.
Atto non soggetto a controllo

Tutta la documentazione alla quale è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento è depositata presso il l'Area Affari Generali e Personale che ne curerà la conservazione nei termini di Legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. *Andrea Freschi*

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 259 DEL 26 NOV. 2014



Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 L.R.11/06

Atto da non trasmettere alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti

Atto soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 L.R. 11/06

Atto da trasmettere alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti

Il Dirigente ad interim
dell' Area Affari Generali e Personale
Dott.ssa Rosanna CARAGIULO

L'atto si compone di n° 005
pagine compreso il frontespizio e di
n. 001 allegato

ESECUTIVA

Matera, 26 NOV. 2014

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Andrea Freschi

La presente Delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'ALSIA, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento di funzionamento degli Uffici, dal 27 NOV. 2014

La presente Deliberazione, trasmessa con nota n. _____ del _____, è stata

approvata/annullata

Dalla Giunta Regionale con provvedimento n. _____ del _____

Dal Consiglio Regionale con provvedimento n. _____ del _____

Matera, 27 NOV. 2014

Il Responsabile P.O. Segreteria
(Rag. Maria Teresa Dragonetti)



Allegato alla delibera
n. 259 del 26-11-2014

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNO – 2014

*"L'istruzione e la formazione sono le armi
più potenti che si possono utilizzare per
cambiare il mondo"*

Nelson Mandela

1. PREMESSA

1.1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'obbligo delle pubbliche amministrazioni, e, quindi, anche degli enti locali, di curare la formazione e l'aggiornamento del proprio personale, è previsto, in generale, dal D.Lgs n. 165/2001, agli articoli 1 e 7:

- l'art. 1, c. 1, lett. c) inserisce la formazione e lo sviluppo professionale del personale fra le azioni dirette a realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni;

- l'art. 7, c. 4, sancisce, più in particolare, l'obbligo delle amministrazioni pubbliche di curare la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo anche l'adeguamento dei programmi formativi al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione. L'obbligo di provvedere alla formazione del personale pubblico è richiamato anche dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD), secondo cui le pubbliche amministrazioni devono inserire nella programmazione della formazione interventi finalizzati alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistite (art. 13 d.lgs n. 82 del 2005, e s.m.).

L'accesso alla formazione deve essere garantito al personale pubblico senza alcuna discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua (art. 7, c. 1, d.lgs 165/2001, e art. 4 del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi).

L'art 8 del D.P.R. 16 aprile 2013, n.70, recante "*Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*", in vigore dal 9 luglio 2013, prevede l'obbligo per le amministrazioni dello Stato e per gli enti pubblici non economici di adottare un Piano di formazione del personale in cui rappresentare le esigenze formative delle singole amministrazioni.

Gli enti territoriali possono scegliere di aderire a detti programmi di formazione e convenzionarsi, a proprie spese, con il sistema unico di formazione pubblica per specifiche attività formative o per attività organizzate dalle Scuole del sistema unico (art. 11 D.P.R. 70).

Sulla formazione punta, in particolare, la legge cd "anticorruzione" n. 190 del 2012, secondo cui le pubbliche amministrazioni sono tenute ad effettuare interventi formativi sui temi dell'etica e della legalità e a provvedere alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati (art. 1, c. 11, l. n.192/2012).

Anche il nuovo Codice di comportamento prescrive che al personale siano rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti dello stesso Codice di comportamento (art. 15, c. 5, D.P.R. n. 62/2013).

La suddetta normativa anticorruzione prevede la responsabilità dirigenziale nella sua funzione di "Responsabile anticorruzione" per la mancata adozione di misure di formazione del personale, da indicare nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.).

Il P.T.P.C. dell'Agenzia, approvato con Deliberazione Commissariale n. 114 del 28.05.2014, prevede gli interventi formativi da attuare nel corso di validità del Piano, che sono recepiti nel presente programma.

1.2. LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Il Piano è strutturato in due Parti. La seconda Parte è suddivisa in due Sezioni.

- Parte 1° aggiornamento.

- Parte 2° formazione strategica

- Sez. A - FORMAZIONE INTERNA
- Sez. B - FORMAZIONE IN MATERIA "ANTICORRUZIONE"

L'allegato prospetto sarà utilizzato, nel corso dell'anno di validità del Piano, per aggiornare la programmazione e monitorarne la sua attuazione.

2. PARTE 1° - AGGIORNAMENTO

Per il contenuto di questa parte, dedicata ad esigenze settoriali specialistiche per corsi di formazione proposti dai singoli Dirigenti in relazione all'evolversi del quadro normativo di riferimento verranno soddisfatte tramite l'adesione ad offerte a catalogo e si definiscono in corso d'anno.

3. PARTE 2° - FORMAZIONE STRATEGICA

Questa parte sulla formazione strategica, è dedicata allo sviluppo delle competenze professionali, in termini di capacità tecniche, organizzative e gestionali, o incentrata su tematiche previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Si compone di due sezioni e comprende anche gli interventi formativi proposti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione:

- Sez A la formazione interna;
- Sez B formazione in materia "anticorruzione" .

3.1. SEZ. A LA FORMAZIONE INTERNA

Per l'anno 2014 anche a fronte di una socializzazione delle problematiche settoriali e soprattutto alla luce dell'esigua somma disponibile per la formazione (massimo 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009, come stabilito dalla normativa) è stato stabilito:

- di utilizzare, laddove possibile, le competenze interne all'Agenzia per soddisfare la maggior parte delle necessità formative emerse;
- di ricorrere alle docenze esterne solo per percorsi formativi necessari ed improcrastinabili ed in assenza, all'interno dell'Agenzia, di professionalità specifiche atte ad erogare tali corsi.

- ANNO 2014

Sez II B. LA FORMAZIONE IN MATERIA "ANTICORRUZIONE" (riferimento al P.T.P.C. al P.T.T.I)

La legge c.d. "legge anticorruzione" prevede che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad effettuare interventi formativi sui temi dell'etica e della legalità e a formare i dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati (art. 1, c. 11, Legge n.190/2012).

Il nuovo Codice generale di comportamento prescrive che al personale siano rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti dello stesso Codice di comportamento (art. 15, c. 5, D.P.R. n. 62/2013).

La normativa prevede la responsabilità dirigenziale nella sua funzione di "Responsabile anticorruzione" per la mancata adozione di misure di formazione del personale, da indicare nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.).

Come previsto dal Piano Triennale 2014-16 per la Prevenzione della Corruzione, approvato con Deliberazione Commissariale n. 114 del 28.05.2014, l'Agenzia ha aderito all'iniziativa formativa programmata per l'anno 2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Scuola Nazionale dell'Amministrazione (cod.fisc. 80006130613) per la partecipazione del Dirigente, nella sua funzione di "Responsabile anticorruzione", al "Corso specialistico per i Responsabili e referenti della Prevenzione della Corruzione".

L'obiettivo generale è di diffondere fra il personale, e, in particolare fra i responsabili dei servizi (dirigenti e quadri), la conoscenza degli strumenti di prevenzione; aumentare le conoscenze specifiche per lo svolgimento delle attività a maggior rischio corruzione, con riferimento al piano di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e al piano trasparenza (P.T.T.I.). L'obiettivo finale è di fare assumere ai responsabili decisioni con cognizione di causa, contribuire a ridurre il rischio dell'inconsapevolezza di azioni illecite e evitare prassi contrarie alla corretta interpretazione.

4. LA SPESA PREVISTA

A decorrere dal 2011, l'art. 6, comma 13, del d.l. n. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, prevede che la spesa annua sostenibile per attività esclusivamente di formazione non possa essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009, con l'espressa previsione di illecito disciplinare e di responsabilità erariale per l'assunzione di atti in violazione di questo limite.

Per il 2014, applicando il limite di legge, la spesa massima annua risulta complessivamente di € 13.390,00 di cui € 11.350,00 per il personale non dirigente e di € 2.040 per il personale Dirigente.

Il budget per il personale non dirigente è stato ripartito per il 50% sul numero delle aree e per il 50% sul numero dei dipendenti assegnati all'Area come da prospetto di seguito riportato:

stanziamento/2	50% dello stanziamento/6 aree	spesa per unità	Area Servizi Interni	Area Affari Generali e Personale	Area Servizi di Sviluppo Agricolo Specialistici di Matera	Area Servizi di Sviluppo Agricolo Ufficio Provinciale Potenza	Area Valorizzazione e Gestione Beni della Riforma e Patrimonio	AREA TECNICA	TOTALE
5.675,00	946,00	42,00	€ 946,00	€ 946,00	€ 946,00	€ 946,00	€ 946,00	€ 946,00	€ 5.676,00
			€ 475,00	€ 850,00	€ 1.515,00	€ 1.345,00	€ 1.220,00	€ 269,00	€ 5.674,00
			€ 1.421,00	€ 1.796,00	€ 2.461,00	€ 2.291,00	€ 2.166,00	€ 1.215,00	€ 11.350,00

Restano fuori dal perimetro del suddetto vincolo di spesa, gli interventi formativi sui temi dell'etica e della legalità e per quelli rivolti al personale impiegato in ambiti di attività ad alto rischio corruttivo, previsti dal Piano anticorruzione ai sensi del richiamato comma 11 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012 e per i corsi di formazione e aggiornamento previsti dal D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni (artt. 34, comma 2, 36 e 98, c. 2).

Per la formazione e l'aggiornamento periodico degli addetti all'attività di prevenzione incendi, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., si prevede un'ulteriore spesa di € 2.000,00.

PROSPETTO ANALITICO DEI CORSI IN PREVISIONE NELL'ANNO 2014

Le iniziative formative descritte nel documento sono in previsione nell'anno 2014: questo significa che non necessariamente verranno tutte realizzate e che, magari, per necessità emergenti in corso d'anno, altre potrebbero essere organizzate (ovviamente sempre nell'ambito del budget assegnato).

CORSI A DOCENZA INTERNA

Si utilizzeranno il più possibile le risorse interne all'Agenzia. Si ricorrerà a docenze esterne solo in assenza, all'interno, di professionalità atte ad erogare tali corsi o in mancanza di disponibilità per comprovati motivi di servizio

TITOLO CORSO

Corso sul codice di condotta disciplinare e sul codice di comportamento

CARATTERISTICHE

TARGET: tutti i dipendenti dell'Agenzia.
SEDE: In House
MOTIVAZIONE: Esplicitare i contenuti dei codici

	<i>ed esaminarne gli ambiti di interconnessione</i>
Formazione in tema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e trasparenza.	TARGET: dipendenti dei vari settori interessati alle tematiche in trattazione SEDE: In House MOTIVAZIONE: necessario per un costante adeguamento alle normative ed ai loro aspetti applicativi nonché al Piano Triennale Anticorruzione dell'Agenzia 2014/2016

CORSI A DOCENZA ESTERNA

TITOLO CORSO	CARATTERISTICHE
Corso di formazione per Addetti Antincendio	Corso di formazione per Addetti Antincendio TARGET: dipendenti di settori diversi SEDE: in House MOTIVAZIONE: necessario per garantire un'adeguata formazione al personale incaricato delle misure antincendio